

Silvia Zamboni



L'ITALIA DELLA GREEN ECONOMY

IDEE, AZIENDE E PRODOTTI
NEI NUOVI SCENARI GLOBALI

Presentazione di Edo Ronchi



Edizioni
Ambiente



FONDAZIONE
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

Sustainable Development Foundation

La macchina salvaenergia che semina e concima

Le tecniche agronomiche tradizionali prevedono che le fasi di aratura del terreno, semina e concimazione siano svolte in tre operazioni separate. All'Expo di Shanghai 2010 nel Salone internazionale dell'innovazione è stata esposta una macchina seminatrice ad alta efficienza energetica, *made in Italy*, che rivoluziona questa consuetudine: permette infatti di effettuare in un unico passaggio, direttamente su terreno non lavorato, tutte le fasi di lavorazione. Ne deriva una riduzione del consumo di combustibile e quindi delle emissioni di CO₂ dell'ordine del 70%.

Insieme al ridotto impatto ambientale, la particolarità tecnologica di questa seminatrice rispondente alle più avanzate tecniche di lavorazione conserva-



tiva (ossia di trattamento minimo del terreno per preservarne lo stato naturale) è la dotazione di un sistema di controllo elettronico con diagnostica in remoto. Questo dispositivo permette all'operatore di intervenire sui parametri funzionali della macchina direttamente dalla cabina di guida, migliorando la sicurezza e il comfort sul lavoro. Si tratta di una soluzione che ottimizza la precisione della semina e della concimazione: sfruttando il sistema di localizzazione GPS secondo il più avanzato concetto di *precision farming*, definisce i soli passaggi di macchina strettamente necessari a coprire la superficie lavorata, senza spreco di carburante, di semi e di concime.

Il sistema di controllo e diagnostica a distanza, introdotto per la prima volta su una macchina di questo genere, permette all'azienda costruttrice, la Maschio Gaspardo di Campodarsego, di monitorare direttamente via internet le reali condizioni di utilizzo della macchina, di effettuare la diagnosi di eventuali problemi di funzionamento a distanza, e di seguire l'intervento mirato di assistenza tecnica predisposto. La banca dati raccolta serve all'azienda per le attività di ricerca e sviluppo per migliorare il prodotto. Sui campi, il design innovativo degli utensili che vengono a contatto con il terreno consente di ridurre in maniera significativa l'attrito e il conseguente assorbimento di potenza, anche questo a beneficio della riduzione dei consumi di carburante. L'impiego della macchina, assicura l'azienda, mantiene inalterata la superficie del terreno preservando lo stato vegetale della coltura precedente, ed evitando così gravi effetti collaterali, quali erosione idrica ed eolica e problemi legati alla siccità. "L'impiego frequente di tecniche di aratura in profondità può compromettere l'equilibrio organico del suolo, causando nel tempo perdita di fertilità.

Il suolo degradato si compatta più facilmente ed assorbe una minore quantità di acqua, che tende a defluire portando via con sé particelle di terreno e nutrienti. Un fenomeno negativo anche per le falde acquifere che non vengono ricaricate. A loro volta i nutrienti sottratti al suolo finiscono nei corsi d'acqua di superficie, inquinandoli", spiega l'ingegner Enrico Breda, Energy Manager di Maschio Gaspardo.

L'innovazione energetica che la Maschio Gaspardo ha portato sulle macchine che progetta e produce, per volontà dell'Amministratore Delegato Mirco Maschio è stata estesa anche al comparto produttivo, fortemente energivoro, dando il via alla svolta dell'autoproduzione da fonti rinnovabili e del risparmio energetico. Dopo aver realizzato un impianto fotovoltaico da 1 MW, è partita l'installazione di ulteriori 2,3 MW di fotovoltaico in parallelo a un impianto di cogenerazione in grado, a fine 2011, di coprire il fabbisogno di energia elettrica e termica.

**Efficienza
energetica
con la
cogenerazione
nello
stabilimento
Maschio
Gaspardo**





La
macchina
seminatrice-
concimatrice

Nel campo del risparmio energetico la Maschio Gaspardo intende adottare tecnologie più efficienti, tra cui un nuovo impianto di verniciatura meno energivoro e la progressiva sostituzione, negli stabilimenti, dei punti luminosi con luci a Led. Per ridurre i consumi di energia termica sono stati avviati i lavori di coibentazione delle coperture dei tre stabilimenti (a Campodarsego, Morsano al Tagliamento e Cadoneghe), contestualmente alla bonifica completa dell'amianto presente su

alcune strutture, sostituito con alluminio. "Con il primo stralcio dell'impianto fotovoltaico da 1 MW l'azienda ha quasi azzerato la bolletta elettrica dell'impianto di Campodarsego. Trasferendo questo risparmio sul prodotto, siamo riusciti a mantenerci competitivi. Nei primi sette mesi di funzionamento l'investimento ha registrato un Roi (*return on investment*, tasso di ammortamento) di circa il 14%, mentre i 900.000 kWh di energia elettrica prodotti hanno evitato l'emissione in atmosfera di circa 500 tonnellate di CO₂", sottolinea Mirco Maschio.

Nel pieno rispetto del concetto di "chilometro zero", sempre con l'obiettivo di ridurre la CO₂ associata, tutti gli interventi effettuati in campo energetico sono stati affidati a imprese del territorio, a cominciare dai pannelli fotovoltaici prodotti dalla Xgroup, che ha sede anch'essa nella provincia di Padova. Analogamente, i lavori di installazione e di bonifica dell'amianto sono stati realizzati da ditte locali, contribuendo così a incrementare l'indotto territoriale.

Sulla base dell'esperienza maturata negli stabilimenti italiani, l'azienda intende estendere la svolta energetica anche alle principali sedi produttive e commerciali estere, tra cui Romania, Russia, Stati Uniti, India, Cina. L'azienda Maschio Gaspardo, sul mercato dal 1964 e leader mondiale del settore, è certificata UNI EN ISO 9001:2000.

Maschio Gaspardo Spa

via Marcello 73 - 35011 Campodarsego (PD)

info@maschio.com; tel. 0499289810

www.maschionet.com

Segnalata nel 2011 nel settore Energia
